



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato



Acque del Chiampo S.p.A.

Prot.AR/ach/06679/2013
Arzignano 10/04/2013

Area Tecnica
Servizi a rete

Spett.li
Studi Tecnici
Loro Sedi

Spett. le
COMUNE DI ALTISSIMO
PEC: protocollo.comune.altissimo.vi@pecveneto.it

Spett. le
COMUNE DI ARZIGNANO
PEC: arzignano.vi@cert.ip-veneto.net

Spett.le
COMUNE DI BRENDOLA
PEC: comune.brendola.vi@pecveneto.it

Spett. le
COMUNE DI CHIAMPO
PEC: protocollo.comune.chiampo.vi@pecveneto.it

Spett.le
COMUNE DI CRESPADORO
PEC: crespadoro@stpec.it

Spett. le
COMUNE DI MONTORSO VICENTINO
PEC: montorsovicentino.vi@cert.ip-veneto.net


Spett. le
COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE
PEC: montecchiomaggiore.vi@cert.ip-veneto.net

Spett. le
COMUNE DI LONIGO
PEC: lonigo.vi@cert.ip-veneto.net

Spett.le
COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO
PEC: comune.nogarolevicentino@stpec.it

Spett.le
COMUNE DI SAN PIETRO MUSSOLINO
PEC: comune.sanpietromussolino.vi@pecveneto.it




Acque del Chiampo s.p.a. via Ferraretta, 20 36071 Arzignano (VI)
tel. 0444 459111 fax 0444 459222 C.F. 81000070243 P.IVA 02728750247
R.I. di VI n. 81000070243 R.E.A. n. 271789 cap. soc. 33.051.890,62 Euro int. vers.





Oggetto: Linee Guida in merito all'emissione dei permessi di allacciamento connessi a pratiche di edilizia privata.

Con riferimento all'oggetto, con la presente si intende ribadire l'obiettivo prioritario per il Gestore del Servizio Idrico Integrato di conoscere e regolare le modalità di scarico in fognatura degli insediamenti presenti nel territorio dei comuni serviti.

In linea con gli strumenti normativi in vigore, quali il D.lgs. 152/2006 ed il Piano di Tutela delle Acque approvato dal Consiglio regionale del Veneto con D.C.R. n. 107 del 08/12/2009, il Regolamento di Fognatura e Depurazione delle Acque Reflue Urbane impone che "gli scarichi di acque reflue domestiche siano preventivamente assentiti dal Gestore con il rilascio del permesso di allacciamento".

Pertanto è necessario richiedere il titolo autorizzativo per lo scarico laddove gli immobili siano oggetto di **Permesso di Costruire, DIA/SCIA e Opere interne che comportino la modifica dello schema degli scarichi esterni e/o il numero di colonne montanti afferenti ai vani adibiti a cucine, bagni e altre attività che diano origine ad uno scarico**. Nel caso in cui la pratica edilizia (che comporti la modifica degli scarichi) si riferisca ad una porzione di condominio, l'amministratore dovrà farsi promotore dell'istanza di permesso di allacciamento e, ove tecnicamente possibile, provvedere all'adeguamento degli scarichi dell'intero immobile.

Vengono esclusi dagli obblighi di cui sopra gli interventi riguardanti adeguamenti interni minimi, che non influiscono sulle caratteristiche dello scarico; in tal caso il progettista dichiarerà, nella relazione allegata all'istanza edilizia, che non sono necessarie opere riguardanti il servizio di acquedotto e fognatura: questo è ritenuto sufficiente ed evita ulteriori pratiche autorizzative di allaccio alla fognatura.

Dal 01/03/2000, data in cui Acque del Chiampo esercita il servizio idrico integrato, la verifica dell'idoneità tecnica degli scarichi viene compiuta dalla Scrivente Società, in sede di rilascio dell'abilitazione edilizia. Tutti gli immobili per i quali l'abilitazione edilizia sia stata rilasciata dopo la suddetta data in presenza di un parere favorevole di Acque del Chiampo, devono ritenersi già autorizzati.

Per gli altri immobili, invece, è d'obbligo richiedere il permesso di allacciamento in occasione di una qualsiasi istanza edilizia, anche per interventi riguardanti adeguamenti interni minimi, che non influiscono sulle caratteristiche dello scarico.

Tale obbligo riguarda, dunque, tutti gli immobili per i quali l'abilitazione edilizia sia stata ottenuta prima del 01/03/2000 e quelli per i quali, nell'ambito del procedimento di rilascio dell'abilitazione edilizia, ancorché avviato successivamente alla data del 01/03/2000, per qualsiasi motivo non sia stato rilasciato parere favorevole da Acque del Chiampo.

A titolo esemplificativo si riportano le seguenti casistiche:

1. se un edificio ha ottenuto il titolo abilitativo nell'anno 2002, con il parere favorevole di Acque del Chiampo, e viene interessato da un intervento edilizio, che non interessa la pianta scarichi esistente (ed esempio la realizzazione di una nuova parete divisoria), l'immobile è da considerarsi già autorizzato e quindi non è necessario un nuovo permesso di allacciamento.
2. Se lo stesso edificio di cui al punto 1, interessato dallo stesso intervento edilizio, ha ottenuto l'agibilità nel 1998, deve in ogni caso presentare istanza di permesso di allacciamento, rivedendo se non conformi le modalità di scarico adeguandole alla normativa vigente.



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

Per i nuovi insediamenti, Acque del Chiampo rilascia il permesso di allacciamento, prima che l'ufficio comunale conceda l'autorizzazione edilizia al proprietario/titolare dell'immobile il quale ad ultimazione delle opere dovrà presentare la "dichiarazione di fine lavori e certificato di conformità delle opere. Si consiglia di utilizzare sempre la modulistica disponibile ed aggiornata sul sito www.acquedelchiampospa.it.

Si ricorda che gli oneri relativi alle opere di allacciamento fino al collettore stradale esistente sono a carico del privato/titolare dell'immobile; le opere di allacciamento su suolo pubblico vengono realizzate a cura del Gestore secondo il tariffario approvato dall'Ambito Territoriale Ottimale, vigente all'atto della sottoscrizione del contratto.

Contattando la segreteria dell'Area Tecnica - Servizi a rete (0444-459161 e 0444-459137) è possibile ricevere chiarimenti sulla procedura da intraprendere ed indicazioni tecniche in merito.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Bellato